

Comune di Verona

Ditta sig.ri Valbusa Dario e Righetti Giovanna

Progetto Accordo di pianificazione ex art.6 L.R.R. n° 11 del 2004 ed art.155 comma 8 del Piano degli Interventi Scheda di Norma 219

Oggetto Screening VINCA

Scala

Progettista F.to Nicoletti Maurizio

Direttore Lavori F.to Nicoletti Maurizio

Committente F.to Valbusa Dario - Righetti Giovanna

Impresa

Studio associato
Stefano Guariento
Maurizio Nicoletti

Piazza Libero Vinco 3 - 37131 Verona
tel/fax 045 520183
stefano@studioguariento.com
maurizio@studionicoletti.com

Tavola nr.

15

Data

Dicembre 2016

COMUNE DI VERONA

PROVINCIA DI VERONA

Oggetto:

**ACCORDO DI PIANIFICAZIONE EX ART.6 L.R.R. N°11 DEL 2004
ED ART.155 COMMA 8 DEL PIANO DEGLI INTERVENTI
SCHEDA DI NORMA 219**

Committente:

Sig.ri Valbusa Dario e Righetti Giovanna.

RELAZIONE TECNICA SULLA NON NECESSITA' DELLA V.INC.A.

Verona, 17/10/2016



Dott. geol. Simone dal Forno

Dott. geol Simone Dal Forno

Via L. Dorigo, 21 - 37132 VERONA – cell:347-7345155

SOMMARIO

1.0	PREMESSA.....	2
2.0	NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	3
3.0	SELEZIONE PRELIMINARE.....	4
3.1	Fase 1 – Necessità di procedere con lo studio per la valutazione di incidenza.....	4
3.2	Fase 2 – Descrizione del piano, progetto o intervento - individuazione e misura degli effetti.....	4
	Descrizione del piano, progetto o intervento.....	4
	Identificazione e misura degli effetti.....	11
	Definizione dei limiti spaziali e temporali dell'analisi.....	11
	Identificazione di tutti i piani, progetti e interventi che possono interagire congiuntamente.....	12
3.3	Fase 3 - Valutazione della significatività degli effetti.....	12
	Identificazione degli elementi siti della rete Natura 2000 interessati.....	12
	Indicazioni e vincoli derivanti dalle normative vigenti e dagli strumenti di pianificazione.....	13
3.4	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.....	13
3.5	Piano Interventi.....	15
	Identificazione degli effetti con riferimento agli habitat, habitat di specie e specie nei confronti dei quali si producono.....	18
3.6	Fase 4 – Sintesi delle informazioni ed esito della selezione preliminare.....	18
4.0	ALLEGATI.....	19

1.0 PREMESSA

I sig.ri Valbusa Dario e Righetti Giovanna, proprietari di un lotto di terreno sito lungo via Amendola nel comune di Verona e censito al Catasto Terreni Foglio n. 241 particelle 925,926, 453, hanno presentato un progetto di P.U.A.

La Superficie Catastale è pari a 2.860 mq, mentre la Superficie Fondiaria è pari a 2.590,5 mq di cui 1.178 mq a Verde di Mitigazione; le aree pubbliche destinate a parcheggio e standard hanno un'area complessiva di 269,50 mq; la permeabilità richiesta del 30% sulla Superficie Catastale è ampiamente soddisfatta dall'area verde destinata a standard (32,50 mq) e da quella destinata a Verde di Mitigazione (1.178 mq)¹.

Le opere d'arte previste dal progetto sono un parcheggio pubblico e due unità immobiliari che si sviluppano su due piani.

L'intervento di progetto dista dal SIC più prossimo - IT 3210043 "Fiume Adige tra Belluno Veronese e Verona Ovest" - circa 1,6 km.

La presente relazione tecnica è allegata alla dichiarazione di non necessità della Valutazione d'Incidenza, (Allegato E alla D.G.R. n. 2299 del 09/12/2014), poiché il progetto rientra tra quelli elencati nell'Allegato A della suddetta delibera, in cui la valutazione d'incidenza può essere considerata non necessaria: "[...] ai sensi del summenzionato art. 6 (3), della Direttiva 92/43/Cee, la valutazione d'incidenza non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi per i quali non sono possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000".

Emmestudio, settembre 2016, Accordo di pianificazione ex art.6 L.R.R. n°11 del 2004 ed art.155 comma 8 del Piano degli Interventi Scheda di Norma 219, Tavola nr. 10 "Relazione illustrativa - Allegato" del Piano degli Interventi Scheda di Norma 219, Tavola nr. 10 "Relazione illustrativa - Allegato"

2.0 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **D.G.R. n. 2299 del 19 dicembre 2014-** Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative:
 - **Allegato A** - Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della direttiva 92/43/Cee;
 - **Allegato B** -Elenco dei fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati dalle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce;
 - **Allegato C** - Formulario per la trasmissione di informazioni alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 4 della direttiva 92/43/Cee;
 - **Allegato D** - Elenco dei "Siti ricadenti interamente o parzialmente in un'area naturale protetta nazionale o regionale, come definita dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394"
 - **Allegato E** - Modello per la dichiarazione di non necessità di avvio della procedura di valutazione di incidenza;
 - **Allegato F** - Modello di dichiarazione liberatoria di responsabilità sulla proprietà industriale e intellettuale;
 - **Allegato G** - Modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione;
- **D.G.R. n. 2200 del 27 novembre 2014-** Approvazione del database della cartografia distributiva delle specie della Regione del Veneto a supporto della valutazione di incidenza (D.P.R. n. 357/97 e successive modificazioni, articoli 5 e 6):
 - **Allegato A** - database georiferito della cartografia distributiva delle specie della Regione del Veneto a supporto della valutazione di incidenza, in formato file shape e sqlite

3.0 SELEZIONE PRELIMINARE

3.1 Fase 1 – Necessità di procedere con lo studio per la valutazione di incidenza

Dall'analisi delle lavorazioni e delle opere per la realizzazione del piano, si esclude la necessità di valutazione di incidenza, poiché rientrante nelle fattispecie previste nel paragrafo 2.2. dell'Allegato A alla D.G.R. n. 2299 del 09/12/2014: "[...] ai sensi del summenzionato art. 6 (3), della Direttiva 92/43/Cee, la valutazione di incidenza non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000".

Nelle fasi successive si dimostrerà quanto sopra dichiarato.

3.2 Fase 2 – Descrizione del piano, progetto o intervento - individuazione e misura degli effetti

Descrizione del piano, progetto o intervento²

Il disegno urbano proposto è stato frutto di scelte che hanno rispettato i vincoli e le indicazioni della scheda di norma. In particolare le aree da cedere al comune sono localizzate nella fascia a sud che costituisce il presente PUA. Il parcheggio pubblico è stato localizzato in fregio alla strada denominata via Amendola, con gli accessi carrai nel punto più lontano rispetto all'incrocio stradale al fine di agevolare l'accesso e l'uscita dei veicoli, seppure queste strade siano a bassa percorrenza veicolare. Come prevede la scheda di norma il Verde di Mitigazione è stato collocato a nord rispetto al lotto. Tra il parcheggio e quest'ultima sarà costruito un muro che servirà a contenere il terreno del piano parcheggio. Quest'area invece seguirà il naturale declivio del terreno. La parte più a nord, quella posta a una quota inferiore rispetto alla strada, sarà destinata a verde di mitigazione con maggior concentrazione di alberi e arbusti.

L'area destinata alla costruzione delle unità immobiliare sarà collocata al di là della fascia destinata a parcheggi e arretrata di 5 m dal muretto di confine.

L'ambito del PUA ha una superficie catastale pari a 2.860mq.

La SUL con destinazione d'uso residenziale dell'ambito di trasformazione nel progetto di PUA è così suddivisa:

LOTTE / U.M.I.	SF (Superficie Fondiaria)	di cui VM (Verde di Mitigazione)	SUL (Superficie Utile Lorda)
1	2514 mq	1085 mq	700 mq
	TOTALE mq 1429	TOTALE mq 1085	TOTALE mq 700

² Emnestudio, settembre 2016, Accordo di pianificazione ex art.6 L.R.R. n°11 del 2004 ed art.155 comma 8 del Piano degli Interventi Scheda di Norma 219, Tavola nr. 10 "Relazione illustrativa - Allegato"

Le aree pubbliche (o di uso pubblico) previste sono :

AREE PARCHEGGIO (compreso eventuale arredo urbano)	243 mq
STRADE E MARCIAPIEDI	26.5 mq
VERDE PUBBLICO	-
TOTALE	269.5 mq

SF + Superfici per aree pubbliche (o di uso pubblico) = superficie catastale AMBITO PUA.

La dotazione minima di servizi richiesta ai sensi dell'art. 20 delle N.T.O. del P.I. è 330 mq (*numero abitanti teorici * 30mq/ab; numero di abitanti teorici = SUL /66,7*).

La dotazione minima dei Parcheggi Pubblici o di uso Pubblico richiesta ai sensi dell'art. 14 delle NTO del P.I. è pari a 70 mq (SUL*1/10).

Il PUA prevede:

VERDE PUBBLICO	-
PARCHEGGIO	243 mq
TOTALE	243 mq

Da quanto riportato in tabella si evince come le dotazioni di servizi previste dal P.U.A. pari a mq 269,5 risultano assolvere lo standard complessivo.

La dotazione di aree per parcheggio pubblico previste dal P.U.A. pari a mq 243 risultano anch'esse assolvere lo standard richiesto.

La D.G.C. n.334 del 12/09/2012, stabilisce i valori di riferimento per la monetizzazione sostitutiva delle aree per opere di urbanizzazione ai sensi dell'art.24 comma 3 lettera a) delle NTO del PI.

A tali aree è stato attribuito un valore pari a 80 euro/mq (Zona territoriale ai sensi dell'art.157 delle NTO del PI).

Pertanto l'importo da corrispondere per la mancata cessione di aree per opere di urbanizzazione è il seguente 4.840 euro.

La VS richiesta pari al 50% della ST catastale (mq ST * 50% = mq 1430) nel P.U.A. è così verificata:

VS	AREE PUBBLICHE (o di uso pubblico)	269.5
	VERDE DI MITIGAZIONE DA VINCOLARE (interno alla superficie fondiaria dei lotti)	1178 mq
	TOTALE	1447.5 mq

Il progetto del P.U.A. assolve alla quota di VS dovuta.

La Permeabilità richiesta SPT pari al 30% della ST ($ST \cdot 30\% = 858 \text{ mq}$) è così verificata:

- Nelle aree pubbliche o di uso pubblico = mq 65
- Nelle aree private >30% della SF

La Da e la Dar richiesta è pari a $Da = n.86$ e $Dar = n. 86$

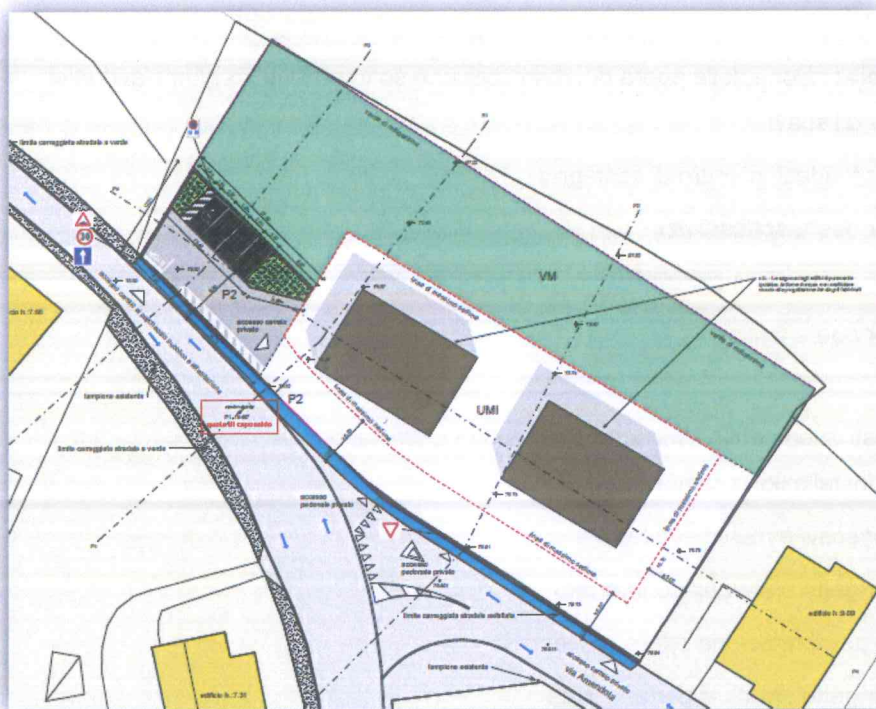
Il PUA prevede :

	N. ALBERI	N. ARBUSTI
AREE PUBBLICHE O DI USO PUBBLICO	34	14
LOTTO d'ambito	19	26
TOTALE	53	40

Caratteristiche costruttive delle opere di urbanizzazione

Lo spazio a parcheggio e le aree verdi stradali saranno realizzate come da prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale con l'indicazione della "miglior pratica" quale soglia minima di intervento. Vista la dimensione ridotta dell'ambito di intervento, l'area a servizi dove è stato individuato lo spazio a parcheggio sarà eseguita in seguito alla realizzazione del piano interrato della UMI, questo al fine di: non danneggiare durante i lavori riguardanti l'area di intervento gli spazi da cedere e/o vincolare; eseguire in sicurezza degli stessi, evitando le lavorazioni di scavo e sbancamento in presenza di aree già definite e in parte realizzate. Lo strato superficiale dei parcheggi, dislocati lungo la strada, sarà realizzato in grigliato di c.l.s. a inerbimento.

Nel rispetto della D.g.r. n. 2948 del 06/10/2009 si sono valutate e dimensionate, sull'incremento del coefficiente di deflusso e alla conseguente variazione di permeabilità superficiale, le opportune misure compensative volte a mantenere costante il coefficiente udometrico secondo il principio dell'"invarianza idraulica". La scelta delle opere compensative e delle buone pratiche costruttive ha fatto riferimento al Volume C della valutazione di compatibilità idraulica del P.I. "Prontuario per la mitigazione ambientale".



un unico permesso di costruire così da
con il lotto nella sua interezza.

à di vendere separatamente i due blocchi.

- imata di 8-10 abitanti

si possono stimare all'incirca 6-8 veicoli

ne U.M.I., saranno impiegati classici mezzi
niera, escavatore, betoniera, attrezzatura
flessibile, ponteggio metallico e ponte su

prevalentemente riconducibili alle attività di
tazione materiali, carico-scarico, tramite il

00 alle 17:00, con il sabato possibilmente

Cronoprogramma

Per la realizzazione delle opere di urbanizzazione sono previsti 75 giorni lavorativi:

- 15 gg per gli scavi
- 15 gg per fondazioni muro di sostegno
- 15 gg per opere sottoservizi
- 15 gg per posa e formazione manto stradale e grigliati
- 15 gg per opere finiture

Per la costruzione delle UMI sono previsti 325 giorni lavorativi:

- 3 gg per installazione cantiere
- 15 gg per scavi e movimenti terra
- 15 gg per getto platea piano interrato
- 15 gg per formazione opere carpenteria
- 15 gg per getto strutture portanti in ca
- 30 gg per formazione muri di contenimento
- 15 gg per opere sottoservizi
- 15 gg per armare solaio piano terra
- 15 gg per opere di rinterro e sistemazione quote esterne
- 30 gg per opere di formazione muri di contenimento esterni (balze giardino)
- 20 gg opere impiantistiche
- 40 gg per montaggio case prefabbricate in legno (assemblamento in cantiere)
- 30 gg per opere di completamento impianti
- 60 gg per opere di finitura
- 7 gg per smobilizzo cantiere

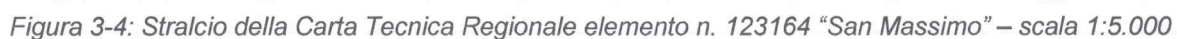
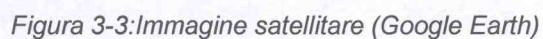
Inquadramento geografico

L'area oggetto d'intervento ricade a est della linea ferroviaria Verona - Brennero, tra gli abitati di Borgo Milano e Croce Bianca, in via Amendola nel comune di Verona ed è rappresentata nella Carta d'Italia nel foglio n. 123 - "Verona Ovest" e nella Carta Tecnica Regionale nell'elemento n.123164 "San Massimo".

La localizzazione secondo il sistema di riferimento WGS84 è: Lat. 45.444603°- Long. 10.951650°.



Figura 3-2: Stralcio della Carta d'Italia Foglio n. 123 "Verona Ovest"



Identificazione e misura degli effetti

L'area, sulla quale si andrà a realizzare il piano, è inserita in un contesto urbanizzato compreso tra la linea ferroviaria Verona-Brennero (distante circa 90 m) e la strada regionale Bresciana (distante circa 150 m).

Ora il fondo è coltivato ad alberi da frutto.



Figura 3-5: Vista del lotto

I fattori, di cui all'Allegato B alla D.G.R. n.2299 del 09/12/2014, che possono generare incidenze sul grado di conservazione degli habitat e specie tutelate in conseguenza degli effetti prodotti dall'intervento sono:

- E01.01 – Urbanizzazione continua;
- H04.02 – Immissione di azoto e composti dell'azoto;
- H04.03 – Altri inquinanti dell'aria;
- H06.01.01 – Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari.

Definizione dei limiti spaziali e temporali dell'analisi

L'area interessata dagli effetti del fattore E01.01 per la fase di cantiere è di circa 200 mq (effetti temporanei di 400 giorni dall'inizio delle attività di costruzione) e per l'edificio di circa 200 mq (effetti permanenti).

Il limite spaziale per la ricaduta delle emissioni di NOx e COx (fattore H04.02 e H04.03) è stimato in circa 50 m dalla sorgente di emissione puntuale (scarico dei mezzi d'opera); il tempo è limitato ai 400 giorni di cantiere. L'edificio sarà dotato di caldaia a condensazione o pompa di calore e impianto fotovoltaico: gli effetti sono da considerarsi nulli.

Il limite spaziale per l'effetto del rumore (fattore H06.01.01) è stimato in 50 m dalla sorgente puntuale e ha una durata di 400 giorni. L'edificio non è dotato di impianti tecnologici rumorosi.

Identificazione di tutti i piani, progetti e interventi che possono interagire congiuntamente

Non vi sono altri progetti in atto che possono interagire congiuntamente con il progetto oggetto di verifica.

3.3 Fase 3 - Valutazione della significatività degli effetti

Identificazione degli elementi siti della rete Natura 2000 interessati

I siti di Rete Natura 2000 che interessano il territorio comunale di Verona sono:

- il SIC IT 3210012 "Val Galina e Progno Borago";
- il SIC IT 3210042 "Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine";
- il SIC IT 3210043 "Fiume Adige tra Belluno Veronese e Verona Ovest";

L'intervento di progetto dista dal SIC più prossimo IT 3210043 circa 1,6 km.

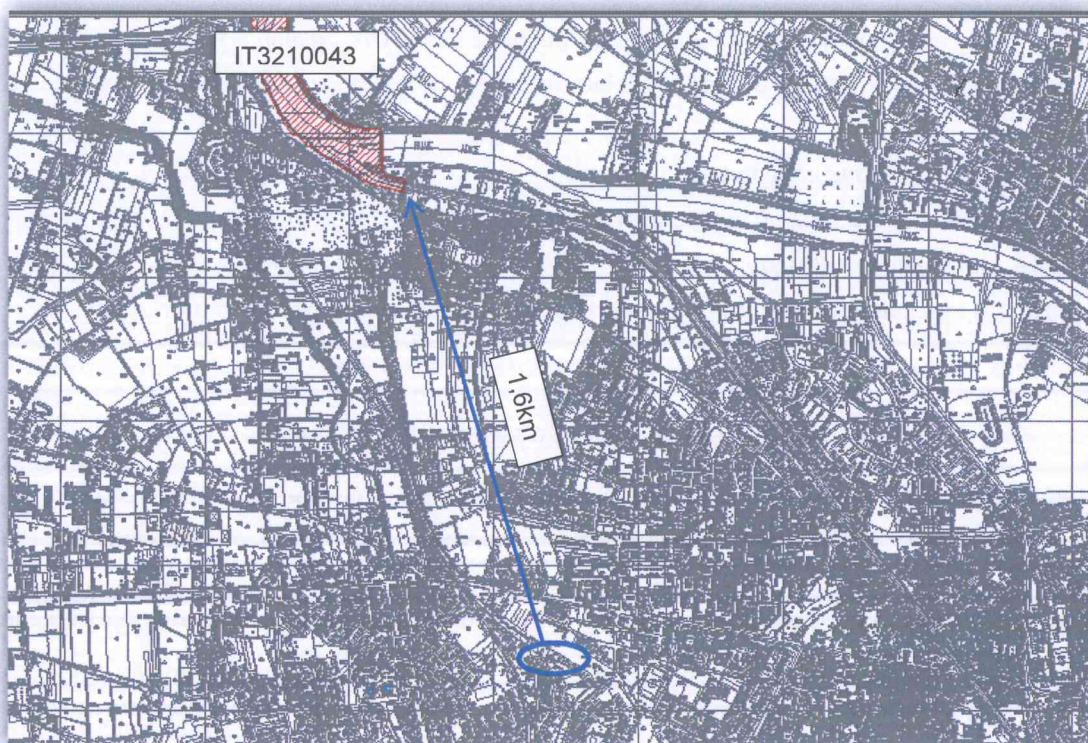


Figura 3-6: Individuazione planimetrica dei SIC e distanza dall'intervento di progetto

Indicazioni e vincoli derivanti dalle normative vigenti e dagli strumenti di pianificazione

3.4 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

Nella Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale, per l'area oggetto d'intervento, non sono presenti vincoli di aree soggette a tutela, Siti Interesse Comunitario o Zone di Protezione Speciale (Rete Natura 2000).

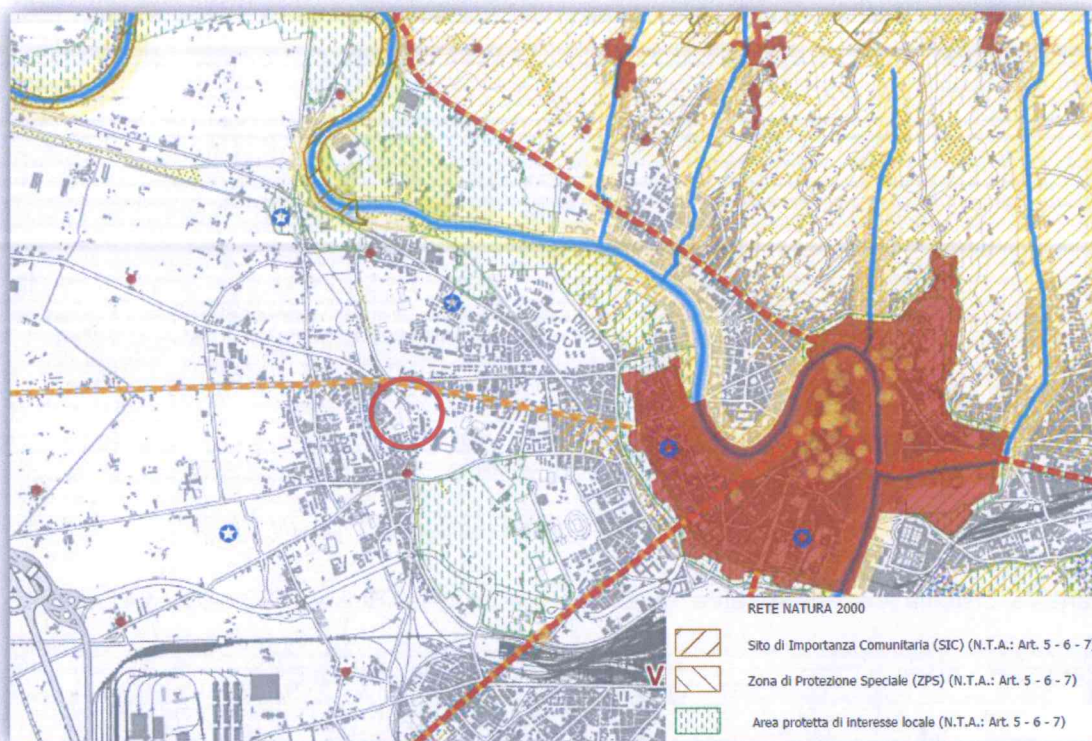


Figura 3-7: Stralcio della Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale – TAV.1a (P.T.C.P)

Nella Carta delle Fragilità, l'area d'intervento ricade nella fascia di ricarica degli acquiferi, dove le N.T.A. prescrivono che: *"i Comuni il cui territorio ricade nell'ambito della fascia di ricarica degli acquiferi ... in sede di redazione di PAT e PATI recepiscono le direttive messe in atto dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto e dovranno dotarsi di norme a tutela della risorsa idrica, del risparmio e del riciclo idrico e della prevenzione dall'inquinamento finalizzate in particolare"*.

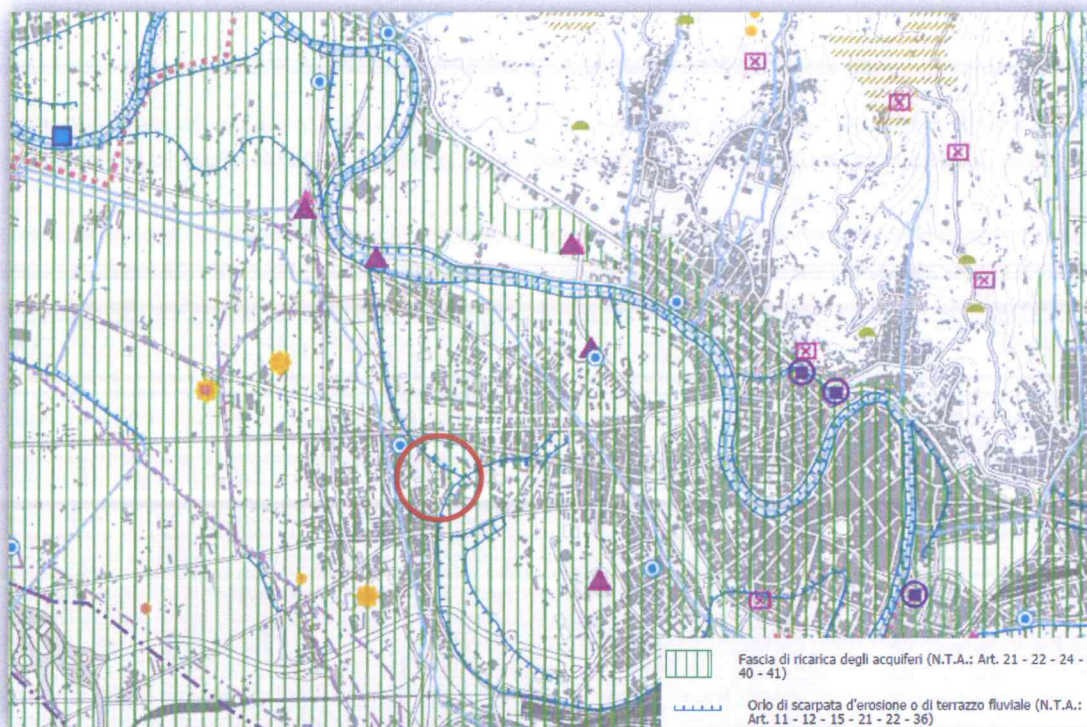


Figura 3-8: Stralcio della Carta delle Fragilità – TAV.2a (P.T.C.P)

Nella Carta del Sistema Ambientale, l'area d'intervento non interessa Riserve, SIC e Corridoi Ecologici.

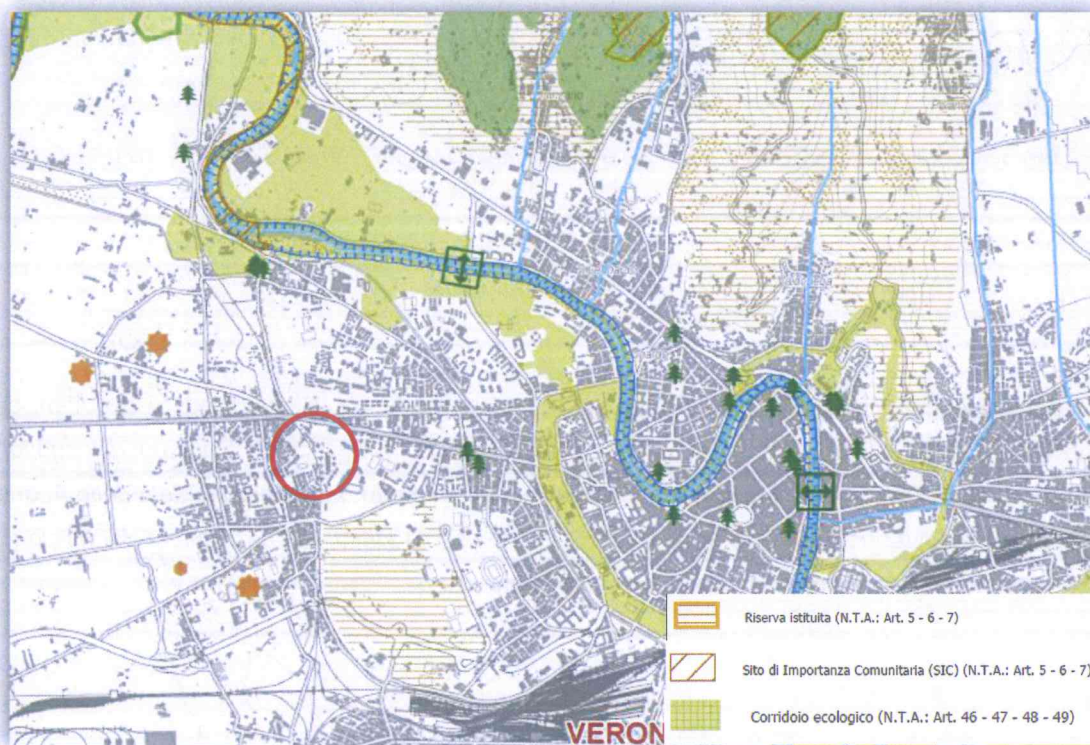


Figura 3-9: Stralcio della Carta Sistema Ambientale – TAV.3a (P.T.C.P)

3.5 Piano Interventi

L'area d'intervento, nella Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale:

- è interessata dal vincolo delle *"Invarianti di natura geologica ed idraulica: Fascia di ricarica degli acquiferi"* dove le N.T.O. all' art. 39 prescrivono: *"Ai sensi dell'art. 52 delle NTA del PAQE, e fatte salve - qualora prevalenti - eventuali diverse previsioni o prescrizioni dei piani regionali di settore, nell'ambito della fascia di ricarica degli acquiferi sono vietate le attività industriali, dell'artigianato, della zootecnia che producono acque reflue non collegate alla rete fognaria pubblica o delle quali non siano previsti, nel progetto approvato di rete fognaria, idoneo trattamento e/o comunque uno smaltimento compatibile con le caratteristiche ambientali dell'area. [al comma 3] Qualora un soggetto pubblico o privato intenda realizzare insediamenti produttivi in aree ricadenti nella disciplina di cui al precedente comma 2. prive delle infrastrutture ivi indicate, deve sostenere gli oneri di allacciamento alla pubblica fognatura e/o della realizzazione e la gestione dell'impianto di depurazione e pretrattamento. [e al comma 4] Nella fascia di ricarica degli acquiferi è fatto divieto di scaricare sul suolo e nel sottosuolo le acque di raffreddamento"*.
- e dalle aree di tutela della vulnerabilità intrinseca degli acquiferi, con una vulnerabilità intrinseca elevata, dove le N.T.O. all'art. 43 prescrivono: *"[al comma 3] I progetti di PUA e gli interventi edilizi di cui alle lett. d), e) ed f), comma 1, art. 3 del D.P.R. 380/2001 potranno essere autorizzati e/o assentiti a condizione che rispettino le previsioni del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n.107 del 5 novembre 2009 e successive linee guida applicative. [e al comma 4] A tal fine, nella relazione geologica allegata al progetto, dovrà essere:*
 - a. *dato esplicitamente atto del rispetto delle presenti norme;*
 - b. *precisate le opere incidenti sulla vulnerabilità degli acquiferi;*
 - c. *illustrate, anche progettualmente, le misure di tutela, salvaguardia e mitigazione proposte"*.

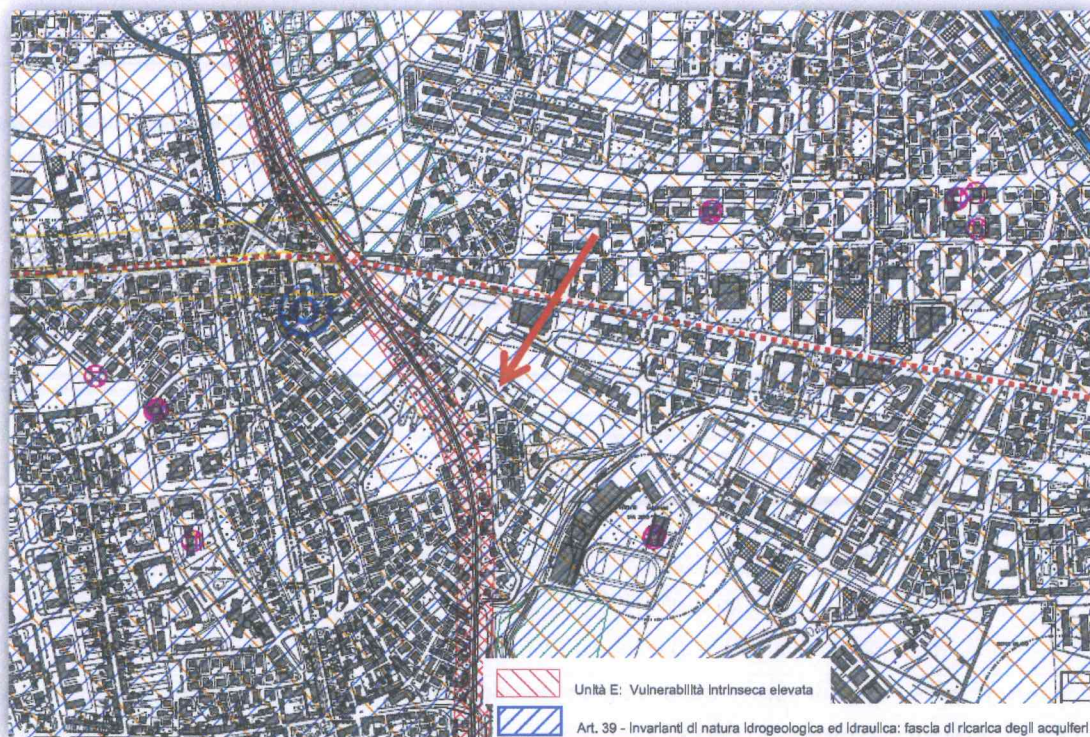


Figura 3-10: Stralcio della Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale – TAV.103 (P.I.)

Nella Carta della Compatibilità Geologica, l'intervento s'inserisce nelle "Aree Idonee" senza condizione dove non sussistono condizioni di penalizzazione tali da precludere l'edificabilità, quali frane sovra incombenti, movimenti del terreno in atto, falda affiorante o poco profonda, presenza rilevante di terreni a bassa consistenza, possibilità di esondazioni e di dissesto geologico – idraulico.

Il P.I. impone che nelle aree idonee l'edificabilità e la realizzazione di interventi che modificano l'assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico rimanga comunque vincolata alla preventiva esecuzione di adeguate indagini secondo quanto previsto dal D.M. 11.03.1988 «Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione» e dal D.M. 14.01.2008 «Norme tecniche per le costruzioni».

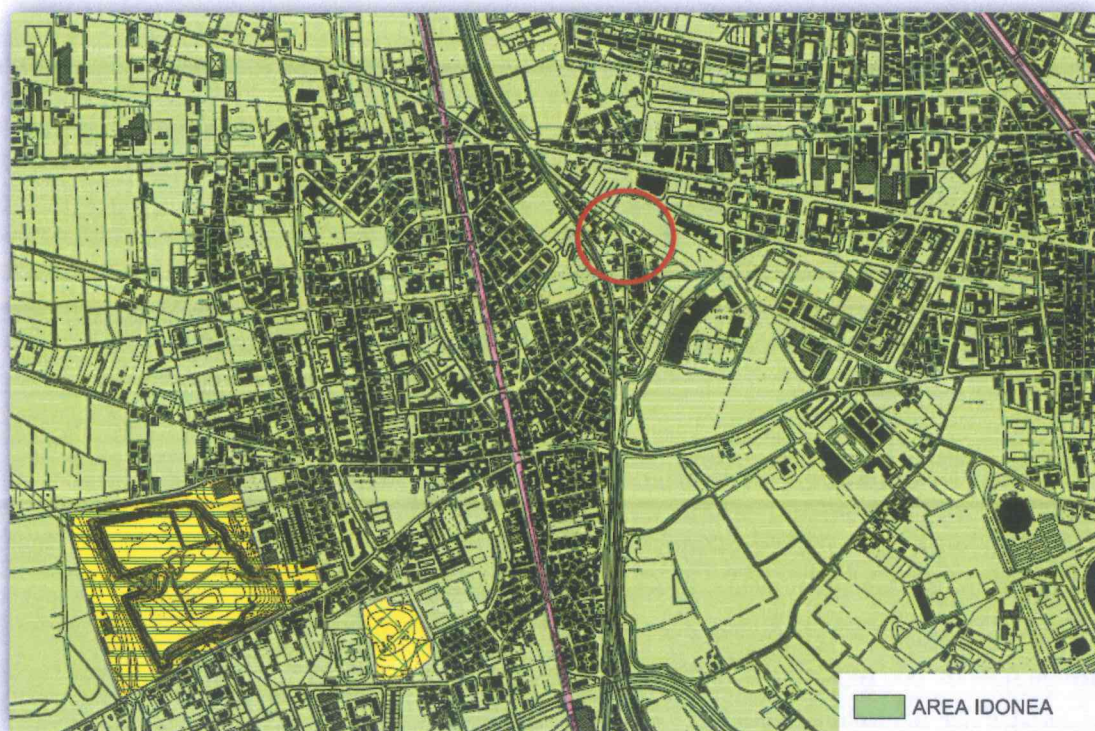


Figura 3-11: Stralcio della Carta della Compatibilità Geologica -Tav.Q3 (P.I.)

Considerazioni conclusive

Dall'analisi della documentazione di pianificazione provinciale e comunale, per l'intervento di progetto non si presentano vincoli alla realizzazione.

Identificazione degli effetti con riferimento agli habitat, habitat di specie e specie nei confronti dei quali si producono

Riguardo al tipo di attività e alle minacce/pressioni individuate nel precedente capitolo, si ritiene ragionevolmente, che gli habitat e specie del SIC più prossimo (distante circa 1,6 km), non possano subire tali effetti in quanto:

- l'estensione spaziale degli effetti si limita all'intorno dell'area di cantiere;
- il contesto urbanizzato interposto tra l'area oggetto d'intervento e il SIC assorbe gli effetti.

3.6 Fase 4 – Sintesi delle informazioni ed esito della selezione preliminare

La descrizione del progetto riportata nel presente studio è conforme, congruente e aggiornata rispetto a quanto presentato all'Autorità competente per la sua approvazione.

Dalle analisi e verifiche condotte, si conclude che il progetto può essere escluso dalla valutazione di incidenza, in quanto, con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

4.0 ALLEGATI

Dati identificativi del progetto

ALLEGATO A alla Dgr n. 2299 del 09 dicembre 2014

Fase 4 – Sintesi delle informazioni ed esito della selezione preliminare

Le informazioni rilevate e le determinazioni assunte nelle fasi 1, 2 e 3 della selezione preliminare sono sintetizzate secondo lo schema di seguito riportato.

Dati identificativi del piano, progetto o intervento

Intestazione		Accordo di pianificazione ex art.6 L.R. 11/2004 e art. 255...			
Proponente - Committente		Sig. ri Valbusa Dario e Righetti Giovanna			
Autorità procedente		Regione del Veneto			
Autorità competente all'approvazione		Regione del Veneto			
Professionisti incaricati dello studio		dott. geol. Simone Dal Forno			
Comuni interessati		Verona			
Descrizione sintetica					
Codice e denominazione dei siti Natura 2000 interessati		IT3210043			
Indicazione di altri piani, progetti o interventi che possano dare effetti congiunti		NO			
Valutazione della significatività degli effetti					
Esito dello studio di selezione preliminare e sintesi della valutazione circa gli effetti negativi sul sito o sulla regione biogeografica		Effetti negativi sui siti nulli			
Consultazione con gli Organi ed Enti competenti, soggetti interessati e risultati della consultazione		NO			
Dati raccolti per l'elaborazione - Bibliografia					
Fonte dei dati	/Livello di completezza delle informazioni	Responsabili della verifica	Luogo dove possono essere reperiti e visionati i dati utilizzati		
D.G.R. n. 2200/2014					
Tabella di valutazione riassuntiva di habitat e specie					
Habitat / Specie (sia tutti quelli riportati nei formulari, sia gli ulteriori habitat e specie rilevati)		Presenza nell'area oggetto di analisi	Significatività negativa delle incidenze dirette	Significatività negativa delle incidenze indirette	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
Cod.	Nome				
...	...	...	...	...	...
Esempio di tabella di valutazione riassuntiva					
Habitat / Specie		Presenza nell'area oggetto di analisi	Significatività negativa delle incidenze dirette	Significatività negativa delle incidenze indirette	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
Cod.	Nome				
91L0	Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-carpinion</i>)	Sì/No	Nulla / Non significativa / Bassa / Media / Alta	Nulla / Non significativa / Bassa / Media / Alta	Sì/No
1169	* <i>Salamandra aurorae</i>	Sì/No	Nulla / Non significativa / Bassa / Media / Alta	Nulla / Non significativa / Bassa / Media / Alta	Sì/No



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^a legislatura

ALLEGATOG alla Dgr n. 2299 del 09 dicembre 2014

pag. 1/2

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

MODELLO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

La/Il sottoscritta/o SIMONE DAL FORNO.....
nata/o a.....TREGNAGO..... prov. ...VR.
il ...24/12/1972..... e residente in ...VERONA.....
...PIAZZA MADONNA DI CAMPAGNA 16A.....
nel Comune di ...VERONA..... prov. VR
CAP ..37132... tel. ...347/7345155.. fax/..... email ...simonedalforno@gmail.com.....
in qualità di ...CONSULENTE.....
.....
del piano – progetto – intervento denominato
...ACCORDO DI PIANIFICAZIONE EX ART.6 L.R.R. N°11 DEL 2004.....
...ED ART.155 COMMA 8 DEL PIANO DEGLI INTERVENTI SCHEDA DI NORMA 219.....

DICHIARA

(barrare e compilare quanto di pertinenza)

- ☐ di essere iscritto nell'albo, registro o elenco
.....
tenuto dalla seguente amministrazione pubblica:
.....;
- ☐ di appartenere all'ordine professionale .DEI GEOLOGI DEL VENETO.....
.....;
- ☐ di essere in possesso del titolo di studio di
rilasciato da il;
- ☐ di essere in possesso del seguente titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di
aggiornamento, di qualifica tecnica
.....;

E ALTRESÌ

di essere in possesso di effettive competenze per la valutazione del grado di conservazione di habitat e specie, obiettivi di conservazione dei siti della rete Natura 2000, oggetto del presente studio per valutazione di incidenza e per la valutazione degli effetti causati su tali elementi dal piano, dal progetto o dall'intervento in esame.

DATA

17/10/2016_

IL DICHIARANTE

ALLEGATOG alla Dgr n. 2299 del 09 dicembre 2014

pag. 2/2

Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA

17/10/2016

II DICHIARANTE

Simone Al Fani**Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196**

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è:,
con sede in

Via n., CAP

Il Responsabile del trattamento è:,
con sede in

Via n., CAP

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA

17/10/2016

II DICHIARANTE



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^a legislatura

ALLEGATO E alla Dgr n. 2299 del 09 dicembre 2014

pag. 1/2

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

La/Il sottoscritta/o ...SIMONE DAL FORNO.....
 nata/o a.....TREGNAGO..... prov. ...VR....
 il 24/12/1972..... e residente in ...VERONA.....
PIAZZA MADONNA DI CAMPAGNA 16A.....
 nel Comune di VERONA..... prov. VR...
 CAP ..37132... tel. ...347/7345155... fax/..... email ...simonedalforno@gmail.com.....
 in qualità di ...CONSULENTE.....

 del piano – progetto – intervento denominato
ACCORDO DI PIANIFICAZIONE EX ART.6 L.R.R. N°11 DEL 2004.....
ED ART.155 COMMA 8 DEL PIANO DEGLI INTERVENTI SCHEDA DI NORMA 219.....

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto
 riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A,
 paragrafo 2.2 della D.G.R. n° ...2299 del 09/12/2014

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo:.....
ACCORDO DI PIANIFICAZIONE EX ART.6 L.R.R. N°11 DEL 2004.....
ED ART.155 COMMA 8 DEL PIANO DEGLI INTERVENTI SCHEDA DI NORMA 219.....

DATA

17/10/2016

II DICHIARANTE

ALLEGATO E alla Dgr n. 2299 del 09 dicembre 2014

pag. 2/2

Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA

_____17/10/2016_____

II DICHIARANTE

_____Simone Del Fiume_____.

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è:
con sede in

Via n., CAP

Il Responsabile del trattamento è:
con sede in

Via n., CAP

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA

II DICHIARANTE

SCADE IL 07/07/2012

APOSTILLA
Validità prorogata ai sensi dell'art.
31 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112
(convertito in L. 6/08/2008 n. 133).
fino al 06/07/2014

22 MAG. 2012

AO 0093677

IPZS spa - OFFICINA CV - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
VERONA

CARTA D'IDENTITA'

N° AO 0093677

DI

DAL FORNO

SIMONE

Cognome DAL FORNO

Nome SIMONE

nato il

(atto n. P. I. S.)

a)

Cittadinanza

Residenza

Via

Stato civile

Professione

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura

Capelli

Occhi

Segni particolari

Firma del titolare

VERONA il 07/07/2007

Impronta del dito
indice sinistro

diritti	
C.I.	5,16
SEGR	0,26
Totale	5,42

IL SINDACO
d'ordine del Sindaco
Roberta Molinari



